

## TE DEUM



*Quale che sia stato l'andamento dell'anno, facile o difficile, sterile o ricco di frutti, noi rendiamo grazie a Dio. Nel Te Deum, infatti, è contenuta una saggezza profonda, quella saggezza che ci fa dire che, nonostante tutto, c'è del bene nel mondo, e questo bene è destinato a vincere grazie a Dio, il Dio di Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto. Certo, a volte è difficile cogliere questa profonda realtà, poiché il male fa più rumore del bene; ma il cristiano è un uomo di speranza, anche e soprattutto di fronte al buio che spesso c'è nel mondo e che non dipende dal progetto di Dio ma dalle scelte sbagliate dell'uomo, perché sa che la forza della fede può spostare le montagne (cfr Mt 17,20): il Signore può illuminare anche la tenebra più profonda.*

*(Benedetto XVI, 31 dicembre 2012)*

**T**e, Signore, voglio lodare,  
al termine di questo anno.  
Voglio, con gratitudine, cantare il mio "Te Deum",  
ricordando che se dovessi ringraziarTi per ogni cosa,  
non mi basterebbe un anno intero.

*Ti lodo, o Dio con noi, e Ti proclamo Signore della storia, del tempo,  
dei miei giorni e dei giorni di ogni uomo e di ogni donna che è nel mondo.  
Ti lodo perché le Tue grazie non sono finite, non è esaurita la Misericordia.  
Ti lodo perché Ti sei fatto carne, condividendo la mia umanità fino in fondo.  
Ti lodo perché, come a Betania, sei entrato nella mia casa,  
per riempirla con la Luce della tua presenza e della Tua Parola.  
Ti ringrazio per il dono della Vita,  
per questa vita, fatta di gioie e dolori, salute e malattia,  
entusiasmi e fatiche, luci e ferite.*

*Ti ringrazio per il dono della Fede che rende piena la mia esistenza,  
anche quando attraverso il buio della prova e dell'aridità.  
Ti ringrazio per la Chiesa, tuo Corpo, di cui faccio parte,  
per chi testimonia il Vangelo in umiltà, fedeltà e gioia, fino al dono della vita.  
Ti ringrazio perché cammino insieme ad altri,  
anche in mezzo alle contraddizioni e ai nostri peccati.  
Ti chiedo la grazia di una conversione costante  
perché possa guardare tutto e tutti con i Tuoi occhi di Misericordia.  
Aiutami a lasciarmi amare e ad amare fino alla fine;  
abbi misericordia di me peccatore e del mondo intero.*

*Ti ringrazio per papa Francesco,  
per i vescovi, i presbiteri, le persone consacrate, i laici,  
per questo cammino sinodale che è per tutti l'occasione di lasciarci guidare da Te  
per percorrere le strade ed entrare nei villaggi dell'umanità di oggi.  
Grazie per il Soffio dello Spirito che ci guida,  
per i "cantieri" aperti nel discernimento comunitario,  
fiduciosi che solo con Te e solo insieme tra noi,  
potremo godere della costruzione del Tuo regno.*

Grazie per chi, in quest'anno, mi ha veramente *ascoltato* e per chi *ho ascoltato* io, in particolare chi mi ha sorpreso con la testimonianza della fede, anche lì dove credevo, con superbia, di fare io da maestro.

Grazie per tutti coloro che mi aiutano a sentire *più famiglia* la Chiesa. Fa' che possa far percepire a tutti il desiderio di casa, di accoglienza, di fraternità, di corresponsabilità.

Grazie per i piccoli, i poveri, i malati, i peccatori che hai messo quest'anno sul mio cammino e che mi hanno richiamato a ravvivare la testimonianza del Vangelo.

Grazie per ogni fratello e ogni sorella che mi hai messo accanto, in particolare per tutte le persone nuove che ho conosciuto in questo anno.

Donami la *Carità* vera, forte, concreta, che sappia trovare le radici nell'ascolto della tua Parola, che custodisca la parte buona scelta da Maria a Betania, perché anche il servizio con Marta sia privo di affanno e di agitazione. Fa' che la tua Parola possa zittire le mie chiacchiere e quanto è di ostacolo alla comunione e alla missione.

Donami la *Speranza* che sa vedere oltre, scorgendo già il frutto quando si sparge il seme, e che crede che domani sarà migliore di oggi, se io, con la tua Grazia, sarò migliore e più credibile.

Donami la *Povertà* che punta all'Essenziale, che abbia il coraggio di lasciar perdere ciò che non conta e che riconosca solo ciò che dà pienezza di Vita.

Donami l'*Umiltà* che conquista il Tuo cuore, che riconosce che senza di Te non posso far nulla consapevole della necessità di una continua *conversione*.

Rendimi una persona abitata dalla tua *Pace*, perché, in questo mondo segnato dalla guerra, possa essere segno di comunione, di riconciliazione, di perdono.

Maria, Donna del *Magnificat*, aggiungi quello che manca a questa preghiera e aiutami a cantare le lodi di Dio, per tutti i giorni del prossimo anno.  
*Amen.*